



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA – 2009 – 0019175 del 20/07/2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 – Fax 06/58434416 VoIP 860014416



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione III – Valutazioni Impatto Ambientale di Infrastrutture,

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 **ROMA**

(fax 06/57225994)

Prot. DG/PAAC/ 34.19.04/...9098.../2009 del ... - **9 LUG. 2009**

OGGETTO: Bordolano (CR) - Impianto Stoccaggio gas

Richiedente : Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale del D.lgs n. 152/2006.

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, e s.m.i.

VISTO l’art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2007.

VISTO l’art. 6, comma 2, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”.

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 18/06/2008 recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali con i relativi compiti, registrato dalla Corte dei Conti il 25/06/2008 al Registro n. 4, foglio 285.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

VISTO il D.P.C.M. 10 luglio 2008 concernente l’attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello Dirigenziale Generale all’architetto Francesco PROSPERETTI, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l’Architettura e l’Arte Contemporanee;

VISTA l’istanza n. 3 del 14.11.2007 della Società Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A. –con sede in Via dell’Unione Europea, 3c – 20097 San Donato Milanese (MI) acquisita agli atti dell’allora Direzione

Responsabile del Procedimento Ing. Giacomo Carlo Tropeano (tel. 06/58434491 – fax 06/58434416)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Bordolano (CR) - Impianto Stoccaggio gas

Richiedente : Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs n. 4/2008.

Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 13/11/2007 al prot. N. DG/BAP/S02/34.19.04/21505 , con la quale la società , richiedeva la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto al progetto di una nuova centrale di stoccaggio gas localizzato in Bordolano (CR) allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risultava effettuata in data 27/11/2007 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Provincia";

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/170 del 15.01.2008, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee richiedeva alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

VISTO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Brescia Cremona e Mantova , inviava la nota prot. n. 869 del 28/01/2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/1392 del 11/02/08 comunicando quanto segue:

".....Esaminati gli elaborati e la documentazione di progetto, questo Ufficio per quanto di competenza ritiene che gli elaborati grafici relativi alla nuova centrale (due planimetrie in scale 1/500) non siano utili né sufficienti per consentire una corretta valutazione, così dicasi per le opere di mitigazione che vengono rappresentate, anche nelle simulazioni fotografiche, in scala inadeguata alla possibilità di valutazione. Le nuove costruzioni e la prevista candela per l'emissione di gas, di mt. 15, risultano, sostanzialmente non valutati né valutabili nella documentazione pervenuta. Si sottolinea inoltre come non risulti indagato il fatto che la nuova centrale potrebbe risultare ampiamente percepibile dalla chiesa di S. Maria della Neve, che sorge in sommità di una altura e domina ampia parte della campagna bordolese.

Pertanto si richiedono elaborati grafici di progetto in scala adeguata, così come fotografie e sovrapposizioni fotografiche leggibili ed esaustive che consentano una compiuta valutazione."

VISTA l'istanza n. 06 del 14.07.2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/3187 del 14/03/08 , con la quale la Società Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A. -con sede in Via dell'Unione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Bordolano (CR) - Impianto Stoccaggio gas

Richiedente : Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs n. 4/2008.

Europea, 3c - 20097 San Donato Milanese (MI), richiedeva una sospensione dei tempi istruttori di 90 gg. Per la presentazione di integrazioni sostanziali;

VISTA l'istanza n. 18 del 21.03.2008, con la quale la Società Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A. - con sede in Via dell'Unione Europea, 3c - 20097 San Donato Milanese (MI), comunicava il ritiro del progetto attualmente relativo alla sola centrale, al fine di presentare uno relativo all'intero "impianto di stoccaggio gas Bordolano", integrato quindi con la perforazione dei pozzi e lo studio dei serbatoi;

VISTA l'istanza n. 1132 del 07.07.2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/12408 del 13/10/08 con la quale la Società Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A. - con sede in Via dell'Unione Europea, 3c - 20097 San Donato Milanese (MI), richiedeva la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto al progetto di una nuova centrale di stoccaggio gas localizzato in Bordolano (CR) allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale; e la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risultava effettuata in data 07/07/2008 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Provincia";

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/12764 del 20.10.2008, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee richiedeva alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sul nuovo progetto presentato nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

VISTO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia Cremona e Mantova, inviava la nota prot. n. 11404 del 14/11/2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/15391 del 03/12/08 comunicando quanto segue:

"esaminati gli elaborati e la documentazione di progetto, questo ufficio, per quanto di competenza ritiene di esprimere parere negativo alla realizzazione delle opere perché ritenute fortemente impattanti in un contesto paesaggistico di particolare delicatezza. Nello specifico si fa presente le opere sono previste in una pianura adiacente a un naturale terrazzo morfologico, limite del parco Oglio Nord, determinato dalla storica attività del fiume, al piede del quale scorre la antica strada intercomunale che da Bordolano conduce ad Azzanello tramite castelvisconti ed è un tragitto ricco di punti di vista sulla campagna adiacente.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Bordolano (CR) - Impianto Stoccaggio gas

Richiedente : Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs n. 4/2008.

Sul terrazzo o a mezza costa ci sono insediamenti rurali di vecchio-antico impianto, in particolare, il complesso del Santuario di S. Maria della Neve con annessa cascina, soggetta a tutela ai sensi del dec. Leg.vo 42/2004, che gode di una ampia e preziosa percezione sulla campagna circostante, ancora sostanzialmente libera, perché edificato su rilevato.

Già oggi l'area recintata denominata "cluster B", di cui il progetto prevede un sostanzioso ampliamento, rappresenta un elemento di disturbo del paesaggio percepito dal Santuario che rappresenta certamente un punto di vista privilegiato e neppure rilevato o documentato.

La dimensione della prevista centrale sarebbe inoltre di grande impatto paesaggistico e i riferimenti progettuali alle grandi cascine non sono certamente coerenti con le dimensioni degli insediamenti rurali esistenti in area.

Anche la proposta di un uso accentuato di mascherature alberate in filari e bosco rappresenterebbe, a parere di questo Ufficio, una incongrua presenza in una pianura dove da decenni prevale l'uso intensivo della monocoltura a granoturco ragione per la quale i boschi sono inesistenti ed anche i filari di ripa sono rarefatti.";

CONSIDERATO che con nota prot. N.4438 del 19.11.2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/15335 del 28/11/08, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comunicava che il gruppo istruttore della commissione tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS avrebbe effettuato un sopralluogo il giorno 28/11/2008 sul sito di interesse del progetto;

VISTO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia inviava con nota prot. n. 12915 del 04/11/2008, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/15040 del 28/11/08 comunicando quanto segue:

"Questa Soprintendenza per i Beni Archeologici esprime parere favorevole per i lavori in oggetto. Come di consueto, si ritiene necessaria la sorveglianza da parte di una ditta specializzata in ricerche archeologiche di fiducia di questo ufficio durante le fasi di scavo del sottosuolo.";

VISTA l'istanza n. 283 del 10.02.2009, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/2532 del 23/02/09, con la quale la Società Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A. - con sede in Via dell'Unione Europea, 3c - 20097 San Donato Milanese (MI), inviava integrazione volontaria alla istanza prot n. 1132 del 07/07/2008;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Bordolano (CR) - Impianto Stoccaggio gas

Richiedente : Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs n. 4/2008.

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/3683 del 17.03.2009, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee richiedeva alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sulle integrazioni volontarie presentate dal proponente;

VISTO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia Cremona e Mantova, inviava la nota prot. n. 2911 del 17/03/2009, acquisita agli atti della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio l'architettura e l'arte contemporanee con n. DG/PAAC/S02/34.19.04/4547 del 03/04/09 comunicando quanto segue:

presa visione degli elaborati integrativi volontari fatti pervenire dalla ditta richiedente, questo ufficio, per quanto di competenza, ritiene che le modifiche introdotte al progetto si configurano sicuramente come migliorative rispetto all'originale, ciononostante, giudica l'intervento nel suo complesso, in particolare la centrale, di rilevante impatto ambientale.."

VISTO che con nota prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/7568 del 09/06/09, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee trasmetteva alla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Brescia Cremona e Mantova, affinché la stessa Direzione sulla scorta dello stesso possa dar corso al proprio parere.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici con nota n. 13411 del 11/02/2009 ha espresso le seguenti valutazioni:

< In ottemperanza al D.P.R. 233/2007, art. 7 comma 2 lett. i), si riscontra la richiesta di codesta Direzione Generale, relativa al progetto in argomento. Nel merito, si comunica di non aver nulla da aggiungere a quanto contenuto nelle valutazioni espresse con proprie note nn. 869 del 28.01.2008, 11882 del 14.11.2008 e 2961 del 18.03.2008 dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia Cremona e Mantova >.

VISTO che con nota prot. n. DG/PAAC/S02/34.19.04/7566 del 09/06/09, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee trasmetteva alla Direzione Generale per i beni Archeologici il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia affinché la stessa Direzione sulla scorta dello stesso possa dar corso al proprio parere.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i beni archeologici, con nota n. 6177 del 25/06/2009 ha espresso le seguenti valutazioni:

"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia con nota n. 12915 del 04/011/2008, concorda con le valutazioni ivi espresse.";

R



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Bordolano (CR) - Impianto Stoccaggio gas

Richiedente : Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs n. 4/2008.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visto il parere istruttorio espresso dalle Soprintendenze territorialmente competenti, tenuto conto anche dei chiarimenti forniti dal proponente, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società " Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A." - con sede in Via dell'Unione Europea, 3c - 20097 San Donato Milanese (MI), al progetto al progetto di una nuova centrale di stoccaggio gas localizzato in Bordolano (CR) nel pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Il progetto esecutivo dovrà essere integrato e corredato da specifici elaborati progettuali - che vedano la collaborazione e la firma di almeno un esperto architetto paesaggista - volti alla migliore armonizzazione del nuovo insediamento con il contesto paesaggistico. Il progetto dovrà tenere conto, anche nella percezione visiva a distanza, del rapporto con le architetture storiche e tradizionali, nonché con le colture ed il complessivo sistema agricolo tradizionale. Tale progetto dovrà comprendere lo studio, l'indicazione e l'ottimale dislocazione della sistemazione degli impianti vegetazionali, attraverso l'impiego di essenze tipiche della zona e contenere il piano di accrescimento delle specie selezionate in diretto riferimento alla soluzione progettuale individuata, nel rispetto delle indicazioni si seguito specificate.
- b) Per le opere di sistemazione a verde dovrà essere presentato uno specifico elaborato di progetto che individui, nel quadro della definitiva soluzione progettuale ed in stretta coerenza con il progetto architettonico del nuovo insediamento, le soluzioni per l'armonizzazione con il contesto tradizionale e con le colture della zona, che comprenda tra l'altro:
 - tipologie e tecniche di intervento: con indicazione per le diverse formazioni vegetazionali previste delle caratteristiche qualitative delle piante (specie, dimensioni altezza modalità di



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: Bordolano (CR) - Impianto Stoccaggio gas

Richiedente : Stogit Stoccaggi Gas Italia S.p.A.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs n. 4/2008.

fornitura dei rapporti percentuali delle diverse specie arboree e arbustive previste, della densità di impianto, del numero e dell'età degli esemplari impiantati. eventuali inerbimenti e miscugli di semina utilizzati ed alle modalità di impianto delle diverse essenze;

- interventi di manutenzione, fondamentali per la garanzia di attecchimento e pertanto per l'efficacia degli interventi di compensazione quali l'installazione di un impianto di irrigazione temporaneo, potature di formazione rinnovo delle aree non attecchite del manto erboso etc...) e programma di manutenzione.

- c) Tutti gli interventi che comportano opere di scavo, dovranno essere effettuati con assistenza archeologica, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse e la possibilità di emissione di ulteriori provvedimenti di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004; tutte le operazioni di verifica preventiva e di scavo archeologico dovranno essere effettuate da operatori qualificati di provata competenza nel settore specifico, d'intesa con la Soprintendenza archeologica competente per territorio.

Tutte le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento. Gli elaborati progettuali di recepimento delle suddette prescrizioni andranno sottoposti a questa Amministrazione per la verifica di ottemperanza.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco PROSPERETTI